

Vinality Oltre ottocento produttori dalla nostra regione tra etichette storiche e piccole aziende che si fanno strada

Cavalli sale sulla passerella del vino

Prima giornata della fiera veronese. Tra le novità toscane il rosso dello stilista fiorentino

VERONA — Fiera mondiale del vino di qualità: Vinality è la passerella ideale dove presentare le novità anche per le aziende vitivinicole toscane, che in questa occasione si muovono sulla scena come vere e proprie griffe della moda, anche se enologica in questo caso.

A Verona sono circa 800 i rappresentanti della regione, tra aziende, consorzi. Nomi grandi e piccoli del «wine of Tuscany» presentano all'interno del padiglione 8, i loro ultimi «modelli della nuova stagione». Una delle più clamorose novità viene da Badia a Coltibuono storicissimo nome del Chianti Classico che mette in commercio un Vinsanto «occhio di pernice» ottenuto cioè da sole uve sangiovese, con sei anni di affinamento in legno: un vino caldo, dolce e singolare. Tenimenti Angelini di Montepulciano gioca con il nome di una delle sue tenute «La Tre Rose», per dare vita a un freschissimo e delizioso rosato denominato «Tres rosé».

I tenimenti di Ambrogio e Giovanni Folonari puntano sul mercato del vino di fascia media con «Vi-

gna a Porrone», un bel sangiovese con Doc Montecucco (Maremma quindi) moderno e accattivante con aggiunte di petit verdot e alicante. Mazzei storica famiglia fiorentina con tradizione vitivinicola centenaria, che ha una grande reputazione per i vini rossi, spiazza tutti e per la prima volta nella sua lunga esistenza mette in bottiglia un piacevolissimo bianco, secco e assai sapido, il «Belguardo» bianco che nasce in Maremma da uve vermentino con piccole aggiunte di viognier.

La Tenuta delle Ripalte, azienda dell'Isola d'Elba, già affermata per il suo concentratissimo Aleatico, lancia il «Rosso delle Ripalte», un vino davvero ex-grege, morbido e dai profumi inediti, che nasce dai grenache vitigno tipicamente mediterraneo, chiamato anche grannaccia. Gianni Panizzi è conosciuto in tutto il mondo per la sua sontuosa Vernaccia di San Gimignano, ora seguendo la congiuntura di mercato, ha lanciato una linea di prodotti da monovitigno — sangiovese, merlot e rosato — che si fregiano della Igt Toscana e hanno

un prezzo molto accessibile (5 euro al pubblico) e una confezione moderna e pratica: la bottiglia è chiusa con tappo a vite anziché il tradizionale tappo di sughero.

Infine, ma non ultimo, una vera griffe della moda che si presenta con il suo primo vino. Lo stilista fiorentino Cavalli debutta, infatti, con il rosso Cavalli Tenuta degli Dei 2007, che in etichetta riproduce le rose di una sua storica collezione. Prodotto a Panzano in Chianti con cabernet e merlot, con aggiunte di petit verdot, cabernet franc e alicante: vitigni solo alloctoni per un vino, ricco, complesso e con tanto stile.

In questi cinque giorni nel padiglione della Toscana, oltre alle degustazioni e agli approfondimenti sulle novità dei prodotti, ci sarà la possibilità di collegarsi in tempo reale (www.toscanapromozione.it) ai principali social network con aggiornamenti istantanei sulle iniziative e permettendo ai consumatori di interagire con commenti e consigli.

Francesco Arrigoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gusti che cambiano

Dalla Maremma all'Isola d'Elba: quest'anno grande interesse per bianchi e rosati. E dal Chianti arriva anche un Vinsanto



Stand

I vini toscani nel padiglione 8 del Vinality ieri le prime novità. La fiera terminerà nel fine settimana

